



Relazione ex art. 3-quater Legge 9 gennaio 2009 n.1 (2010)

L'attività di ricerca è ciò che contraddistingue l'Università dalle altre strutture deputate alla formazione superiore e, pertanto, può considerarsi il motore primario di ogni attività accademica, la base di partenza, anche in considerazione della importanza attribuita ora dal Ministero per il finanziamento degli Atenei Italiani e, prossimamente, per gli scatti stipendiali dei docenti.

Un Ateneo ha il dovere istituzionale di promuovere ed organizzare la ricerca, sia di base che applicata, favorendone la valorizzazione e mirando a fornire il più qualificato supporto professionale, amministrativo e organizzativo ai Dipartimenti scientifici e ai ricercatori anche in tema di reperimento, assegnazione e gestione dei contributi per la ricerca.

Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale attraverso attività di supporto e consulenza sui brevetti, trasferimento tecnologico e consulenza sugli spin-off, supporto e consulenza alle strutture interne per la promozione di rapporti con il mondo economico e produttivo, l'approvazione della strategia per l'adozione dei principi contenuti nella Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (C&C), l'avvio del procedimento per la creazione dell'Anagrafe della ricerca sono solo alcune delle attività promosse dall'Università di Foggia nel corso dell'anno accademico appena concluso.

Uno degli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno accademico è stato l'approvazione della strategia per l'implementazione della Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (C&C). L'Università di Foggia nel 2008 ha sottoscritto, insieme ad altre sette istituzioni universitarie italiane (Camerino, Padova, Palermo, Udine, Urbino, Verona e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa), la "dichiarazione di impegno all'implementazione di una strategia per la gestione delle risorse umane ispirata alla Carta Europea dei Ricercatori ed il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori" secondo quanto prescritto dalla Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005, la quale si prefigge, quale obiettivo generale, il miglioramento della competitività della ricerca europea a livello internazionale attraverso un lento e graduale processo di cambiamento culturale, di discussione e di confronto tra tutte le parti interessate (istituzioni di ricerca pubblica e privata e referenti politici).

Tale impegno, che costituisce un adattamento ai nuovi indirizzi politici nazionali ed europei, si inserisce anche nella strategia di Ateneo che è volta al sostanziale riposizionamento delle attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale. In questa ottica, per la nostra Università, l'adozione della strategia ha costituito un fattore di visibilità internazionale nello Spazio europeo della ricerca (ERA-European Research Area), di maggiore credibilità all'esterno (autorità locali e nazionali e dello stesso mondo accademico) e di riconoscimento del grado di eccellenza nella gestione delle risorse umane. Nel mese di marzo di quest'anno, a completamento delle prime due fasi previste dalla strategia, l'Università degli Studi di Foggia ha ottenuto il relativo importante riconoscimento da parte della Commissione Europea – Direzione Generale Ricerca, e come tale è stata una delle prime istituzioni universitarie a potersi fregiare del logo "HR Excellence in Research".

Inoltre, si evidenzia che, a favore degli Enti che hanno ottenuto l'importante riconoscimento di cui sopra e al fine di aumentare la propria visibilità, è stato creato uno spazio speciale sul portale EURAXESS.



L'Università degli Studi di Foggia, al fine di agevolare la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di ricerca scientifica ha, altresì, avviato un processo che porterà alla implementazione di una piattaforma per la gestione integrata dell'anagrafe della ricerca e del deposito istituzionale dei prodotti della ricerca. Dotarsi di un'anagrafe dei prodotti della ricerca che raccolga, gestisca ed elabori le informazioni sulle attività di ricerca dell'ateneo e che sia anche interoperabile con l'archivio istituzionale e con l'anagrafe nazionale, è divenuto oggi essenziale ai fini della valutazione della ricerca. La conclusione di tale processo permetterà al nostro Ateneo di poter raccogliere, gestire ed elaborare le informazioni su tutte le attività di ricerca contribuendo ad un sistema di valutazione, in linea con le indicazioni ministeriali, che consenta di individuare sia le criticità, al fine di promuovere efficaci interventi di investimento finalizzati al miglioramento ed alla qualità della ricerca, sia metodi di distribuzione delle risorse volti alla crescita ed allo sviluppo delle attività di ricerca stesse. Il processo, che ha visto concludersi la prima fase con la scelta dello strumento più idoneo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si perfezionerà entro il mese di giugno del prossimo anno, quando la piattaforma informatica (U-Gov_Ricerca del consorzio Cineca) sarà pienamente implementata e sarà altresì terminata la fase di esportazione e controllo dei dati attualmente presenti sulla banca dati Cineca. Da non trascurare, inoltre, il potenziamento degli archivi e della banche dati internazionali on-line posto in essere dall'Ateneo (SCOPUS, WEB OF SCIENCE-ISI ecc.) per il miglioramento dei processi di auto-valutazione dei ricercatori.

Per quanto riguarda la ricerca di base, si sottolinea il risultato positivo ottenuto nell'ambito dei Programmi di Ricerca di Interesse Nazionale per l'anno 2008 (approvati con Decreto Ministeriale del 20 gennaio 2010, prot. n. 3/Ric./2010). Le proposte, approvate e finanziate, dei gruppi di ricerca dell'Università di Foggia sono state 19 sulle 86 presentate e, in due casi, i ricercatori dell'Ateneo ricoprono il ruolo di coordinatore nazionale (prof. Nazzareno Capitanio, area 05 - *Scienze Biologiche*, e prof.ssa Franca Pinto, area: 11 - *Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche*).

Il risultato conseguito risulta estremamente positivo poiché, oltre ai diciannove PRIN finanziati (con un punteggio che va dal 57/60 al 60/60), ben 46 progetti su 86 hanno ottenuto una valutazione positiva (con un punteggio che va dal 48/60 al 57/60), pari ad una percentuale del 75,58% a fronte del 66,23% dell'anno precedente.

I dati si dimostrano ancora più positivi se confrontati con quelli nazionali. Infatti, se da un lato l'incremento è più attenuato nel caso dei modelli A (coordinatori di progetti nazionali), i quali hanno visto un incremento dello 0,65% contro il 2,22 a livello nazionale, quello relativo ai modelli B (coordinatori di unità locali) è stato del 6,51% a livello locale a fronte di un incremento del 2,43% a livello nazionale.

Per tali motivazioni, l'Ateneo ha deciso di sostenere finanziariamente, oltre ai progetti valutati positivamente e nella misura obbligatoriamente prevista, quelli valutati positivamente e non finanziati per carenza di risorse, anche in considerazione del peso che il MIUR riserva alle proposte valutate positivamente ai fini dell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

I progetti valutati positivamente e finanziati dal Ministero, hanno complessivamente ottenuto un finanziamento pari a € 492.103,00 e, di seguito, sono sinteticamente elencati:

- 1) *Bioenergetica: meccanismi molecolari, regolazione e ruolo fisio-patologico* - 05 Scienze biologiche (Capitanio Nazzareno)
- 2) *Anziani. Rappresentazioni culturali e modelli formativi* - 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (Pinto Franca)



- 3) *Risposte cognitive e fisiologiche alla stimolazione algogena in soggetti con alta e bassa ipnotizzabilità* - 05 Scienze biologiche (Cibelli Giuseppe)
- 4) *Ruolo di TRAP1 nell'induzione della resistenza ai farmaci antitumorali nelle neoplasie della mammella e del colon-retto* - 05 Scienze biologiche (Landriscina Matteo)
- 5) *Meccanismi molecolari che inducono insulino-resistenza nella Fibrosi Cistica* - 06 Scienze mediche (Giardino Ida)
- 6) *Studio della correlazione fra difetto genetico e infiammazione in Fibrosi Cistica* - 06 Scienze mediche (Maiuri Luigi)
- 7) *Modulazione genica della variabilità interindividuale all'azione degli antiaggreganti* - 06 Scienze mediche (Margaglione Maurizio)
- 8) *Analisi delle potenzialità rigenerative delle cellule staminali renali adulte mediante tecniche di indagine proteomica e loro applicazione per la realizzazione di dispositivi bio-ibridi innovativi per il trattamento dell'insufficienza renale acuta* - 06 Scienze mediche (Netti Giuseppe Stefano)
- 9) *Analisi Proteomica di saliva e sangue in pazienti sottoposti a chemio e/o radioterapia* - 06 Scienze mediche (Pennella Antonio)
- 10) *Ipossia come causa di infiammazione cronica del tessuto adiposo viscerale nella patogenesi dell'obesità* - 06 Scienze mediche (Pettoello Mantovani Massimo)
- 11) *Studio dei fattori clinici, virologici e immunologici che influenzano l'evoluzione dell'epatite acuta da HCV e la risposta al trattamento antivirale* - 06 Scienze mediche (Santantonio Teresa Antonia)
- 12) *Identificazione di nuovi target biomolecolari coinvolti nella risposta immunologica in corso di rigetto cronico del trapianto renale mediante analisi di Proteomica e fosfoproteomica* - 06 Scienze mediche (Stallone Giovanni)
- 13) *Impiego di ammendanti organici repressivi per il controllo della micoflora patogena nella moria delle Cucurbitacee* - 07 Scienze agrarie e veterinarie (Frisullo Salvatore)
- 14) *Applicazione di tecnologie di vinificazione per l'esaltazione dei composti tiolici dei vini* - 07 Scienze agrarie e veterinarie (La Notte Ennio)
- 15) *Analisi economica del costo di gestione e del costo di opportunità dell'acqua irrigua, in aree caratterizzate da scarsa dotazione idrica* - 07 Scienze agrarie e veterinarie (Prosperi Maurizio)
- 16) *Diritto penale e morale* - 12 Scienze giuridiche (Di Giovine Ombretta)
- 17) *La giurisprudenza della Corte di Cassazione in materia di enti religiosi: nodi problematici e linee di tendenza* - 12 Scienze giuridiche (Marano Venerando)
- 18) *Per un repertorio biografico dei giuristi italiani: giureconsulti del Mezzogiorno moderno, penalisti e processualisti contemporanei* - 12 Scienze giuridiche (Miletti Marco Nicola)
- 19) *La normativa sulle agro-energie nella normativa statale e federale USA in una prospettiva di Diritto Agrario Comparato* - 12 Scienze giuridiche (Viti Domenico)

Per quanto riguarda il bando PRIN 2009, emanato il 19 marzo 2010, i ricercatori dell'Università di Foggia hanno presentato 81 progetti, nell'ambito dei quali in 21 casi si sono proposti come coordinatori nazionali. Il costo complessivo delle attività progettuali eventualmente da coordinare a livello nazionale da parte dei nostri ricercatori è pari ad € 7.511.912, mentre il valore progettuale delle 81 unità operative locali ammonta a € 7.621.732.

Alle attività di ricerca di base sono affiancate numerose attività di ricerca applicata, in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale anche e soprattutto per favorire lo sviluppo tecnologico del sistema produttivo e la relativa crescita economica del territorio di



riferimento. In tal senso, l'Università degli Studi di Foggia ha partecipato alla presentazione, in risposta al bando PON "Ricerca e Competitività 2007-2013", di n. 32 progetti di ricerca industriale. Le proposte progettuali si riferiscono a numerosi settori di intervento, dall'agroalimentare alla salute e alle biotecnologie, dall'ICT ai beni culturali, in molti casi con la funzione di capofila di partenariati importanti, con il coinvolgimento di numerose università, a partire da quelle pugliesi, di centri di ricerca e soprattutto di una miriade di imprese, comprese tante PMI di Capitanata. Il valore medio di ogni singolo progetto supera complessivamente i 12 milioni di euro.

Sempre nell'ambito della ricerca industriale e dell'innovazione tecnologica, in risposta al bando emanato nel 2008 dal Ministro dello Sviluppo Economico in attuazione dell'Azione Strategica di Innovazione Industriale relativo all'area tecnologica "Nuove Tecnologie per il Made in Italy", l'Università di Foggia ha visto di recente approvati i seguenti progetti, proposti in partnership con importanti aziende italiane:

- "LOGistica INtegrata – LOGIN", proposto da DAISY-Net, nodo pugliese del Centro di Competenza Tecnologica ICT-SUD e al quale partecipa anche l'Università di Foggia;
- "Innovazione nei sistemi di produzione e nei prodotti alimentari "senza glutine" per il miglioramento della salute umana – Gluten Free";
- "PASS-WORLD – pasta e salute nel mondo".

Nel corso del 2010, in risposta al Bando del Programma RIDITT – Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle imprese, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e gestito dall'Istituto per la Promozione Industriale, diretto a cofinanziare progetti di trasferimento tecnologico e creazione di nuove imprese hi-tech con risorse FAS (Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate), i ricercatori dell'Università hanno presentato due importanti iniziative progettuali:

1. *Valorizzazione di biotecnologie agroambientali per la tutela della Salute Umana (BIO4LIFE)* (prof.ssa Marzia Albenzio - Dipartimento PRIME);
2. *Diffusione e Formazione all'imprenditorialità nel campo delle Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale di sottoprodotti agroindustriali"* (prof. Giuseppe Martino Nicoletti - Dipartimento di Scienze Economico-Aziendali, Giuridiche, Merceologiche e geografiche).

Sul fronte delle tecnologie digitali e dell'ICT, l'Università di Foggia, in risposta al bando "ICT4University – Università digitale" emanato nel 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie, ha visto approvarsi il progetto "K-Student - R.U.P. Rete delle Università Pugliesi", presentato in partenariato con le altre Università pubbliche regionali e relativo alla creazione di un *frame work* di servizi digitali comuni agli Atenei Pugliesi, da costruirsi facendo ricorso a componenti *open source* e con particolare attenzione alle indicazioni del CNIPA in materia di strumenti di dematerializzazione e ICT per le Pubbliche Amministrazioni.

Il nostro Ateneo, nel 2006, a valere sull'avviso n. 1854/2006 del MIUR, ha partecipato all'avvio di quattro tra i sei Centri di Competenza Tecnologica (CCT) di cui alla misura II.3 del PON "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione 2000-2006" per le regioni dell'obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). L'obiettivo del programma era quello di realizzare dei centri di trasferimento della conoscenza a beneficio del sistema socio-economico secondo un modello "a rete" che prevedesse il coinvolgimento del sistema della ricerca e del sistema produttivo. Ciascun Centro, basato su un nodo principale e cinque nodi secondari, ognuno attivo in ciascuna delle sei regioni ex obiettivo 1, poteva operare nei seguenti ambiti di intervento:



Agroindustria e agroalimentare; Analisi e prevenzione del rischio ambientale; Nuove tecnologie per le attività produttive; Tecnologie avanzate e ICT; Biologie avanzate; Trasporti. Attualmente l'Università di Foggia ha mantenuto la sua partecipazione ai CCT relativi a:

- 1) settore "Agroindustria e agroalimentare", il cui nodo principale è in Puglia proprio presso la nostra Università, dove ha sede la società interregionale CERTA s.c.r.l.;
- 2) settore "Biologie avanzate", il cui nodo principale è in Sardegna, precisamente presso l'Università degli Studi di Sassari, dove ha sede il Consorzio per le Biologie Avanzate BIOSISTEMA s.c.r.l.;
- 3) settore "Tecnologie avanzate e ICT", il cui nodo principale è in Calabria, a Rende (CS) presso l'Università della Calabria dove ha sede il Centro di Competenza ICT-SUD s.c.r.l. (CC ICT-SUD), attraverso la partecipazione alla costituzione della società consortile denominata Driving Advances of ICT in South Italy – NET (DAISY-NET) a r. l., quale nodo regionale del Centro di Competenza ICT-SUD giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.03.2008.

Nella prospettiva di instaurare sempre più proficui rapporti con il tessuto produttivo e il contesto socio-economico regionale, l'Università di Foggia ha preso parte, unitamente ad altri enti ed imprese, alla costituzione di diversi Distretti Produttivi, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007, che individua nei distretti produttivi innovativi gli strumenti di coesione socio-economica e territoriale per lo sviluppo del territorio.

Il Distretto Produttivo costituisce espressione della capacità del sistema delle imprese e delle istituzioni locali di sviluppare una progettualità strategica, che si esprime in un "patto" per lo sviluppo del distretto sulla base degli strumenti legislativi e programmatori regionali vigenti. Il patto si integra con tutte le iniziative per lo sviluppo del territorio previste dai programmi di sviluppo locale (ASI, PIT, patti territoriali, contratti d'area, Leader ed altri strumenti di programmazione negoziata) e di internazionalizzazione dell'economia, nonché con le strategie territoriali dei programmi regionali finanziate dall'UE e dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS). La regione Puglia finanzia i distretti produttivi, con i suoi programmi di intervento, al fine di offrire ai sistemi di piccole e medie imprese strumenti per: a) accrescerne la competitività e la capacità innovativa; b) ampliare la presenza sui mercati esteri; c) intensificare i processi di crescita dimensionale; d) favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditorialità in particolare nelle attività a più alto contenuto tecnologico.

Di recente la Regione Puglia ha approvato la costituzione di n. 7 distretti produttivi di cui fa parte l'Ateneo, ovvero:

- 1) Distretto Produttivo Pugliese delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza energetica "La Nuova Energia";
- 2) Distretto Produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo;
- 3) Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità "Terre Federiciane";
- 4) Distretto Produttivo Florovivaistico di Puglia;
- 5) Distretto Produttivo dell'Informatica;
- 6) Distretto Produttivo dell'Informazione scientifica e Tecnologica per l'Innovazione;
- 7) Distretto Produttivo del Farmaco e dei Prodotti per la Salute (in corso di approvazione definitiva).

L'Università di Foggia è impegnata attivamente nell'ambito dei **Gruppi di Azione Locale** per ottimizzare l'utilizzo sinergico delle conoscenze ed esperienze utili per lo sviluppo socio economico del territorio di riferimento. Infatti, i GAL svolgono funzioni di



pianificazione e innovazione poiché elaborano una strategia di sviluppo pilota ed integrata (Piano di Sviluppo Locale) condivisa dal partenariato locale su strategie ed obiettivi specifici rappresentativi dell'identità del territorio rurale di riferimento.

Le iniziative relative ai Gruppi di Azionale Locale in cui è coinvolta l'Università di Foggia sono le seguenti: Piana del tavoliere, Gargano, Fior d'ulivo, Murgia Più, Territorio Andria-Corato, Meridaunia, Ponte Lama (Bisceglie-Trani) e Daunia rurale.

L'Università degli Studi di Foggia è parte attiva anche nei **Progetti Integrati di Filiera** i quali, in risposta all'introduzione della progettazione integrata prevista dal Piano Strategico Nazionale quale modalità di accesso agli investimenti, rappresentano strumenti privilegiati per il raggiungimento dell'obiettivo della competitività della Politica di sviluppo rurale. Infatti, tra le modalità di implementazione degli interventi previsti dai PSR 2007-2013, i progetti integrati di filiera possono essere considerati i più innovativi sia dal punto di vista dell'accesso al finanziamento pubblico per gli attori economici del settore primario sia per i potenziali effetti che potrebbero avere sull'agricoltura italiana, poiché da un lato rispondono in maniera sistemica a specifiche esigenze espresse dagli operatori delle filiere agroalimentari, dall'altro sono finalizzati alla risoluzione della competitività delle stesse filiere agroalimentari italiane. La progettazione integrata di filiera, in particolare, contribuisce a promuovere e consolidare l'approccio integrato, favorire e rafforzare le prassi partenariali, migliorare l'offerta dei beni collettivi locali, consolidare reti contribuendo a creare capitale sociale, garantire una maggiore equità, migliorare la qualità del lavoro nel settore agroalimentare.

Le iniziative in cui è coinvolta l'Università di Foggia e che hanno superato la I Fase di valutazione per l'eventuale finanziamento sono: Progetto Verde; ForestAmbiente; Vitivinicola pugliese del nero di Troia; Bufalina Pugliese della Daunia; Il Campese; Olivicolo 100% Pugliese Jonico Talentino; Ortofrutta Pugliese della Daunia; Ortofrutta Futuragri-Giardinetto; Cerealicola Pugliese della Capitanata; Carne Pugliese del Salento; Cerealicola Pugliese del Tavoliere; Lattiero Casearia Pugliese dei Trulli; Ortofrutta Pugliese dal territorio; Lattiero Casearia pugliese delle Murge e delle Gravine; Lattiero Casearia pugliese della Capitanata; Lattiero Casearia pugliese della Murgia Barese; Lattiero Casearia pugliese Colline Joniche; Carne Pugliese delle Gravine; Cereal Quality Innovation; Oritalia Sviluppo; Fruttinova; Oliosviluppo Qualità; Aprolio; Nord Wine; Sud Wine; Vino e Territorio; Oliva e carciofo della Daunia.

Per quanto attiene ai finanziamenti privati di sostegno alle attività dei ricercatori di Foggia, si evidenziano i contributi offerti dalle fondazioni Banca del Monte "Siniscalco Ceci" e Caripuglia.

La Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci" ha finanziato i 5 progetti di seguito indicati:

1. *Percezione del benessere animale ed orientamento del consumatore verso i prodotti tipici della Daunia* (prof.ssa Mariangela Caroprese);
2. *Studi dei Fattori biotici che possono influire sul decentramento della produzione dell'asparago in Provincia di Foggia* (prof. Salvatore Frisullo);
3. *Zanzara Tigre e rischio sanitario: Sorveglianza epidemiologica e ambientale nella Provincia di Foggia* (prof.ssa Annunziata Giangaspero);
4. *Indagine sulla presenza di microelementi ed antiossidanti ad elevata attività biologica in oli extravergini di oliva prodotti in provincia di Foggia* (prof. Giulio Mario Cappelletti);
5. *Proposta di un sistema innovativo per la produzione di vegetali tradizionalmente essiccati al sole* (prof.ssa Carla Severini).



La Fondazione Caripuglia ha finanziato i 5 progetti di seguito indicati:

1. *Sviluppo e conservazione di trasformati ittici ad elevato contenuto salutistico* (prof.ssa Milena Grazia Rita Sinigaglia);
2. *Lo sviluppo del mercato energetico in Puglia: energie rinnovabili ed implicazioni economiche-finanziarie* (Prof.ssa Lucia Maddalena);
3. *Studio e redazione dei criteri per l'applicazione della Dichiarazione Ambientale di Prodotto per la riproduzione degli oli extravergini pugliesi* (prof. Giuseppe Martino Nicoletti);
4. *Narrazioni digitali con bambini adolescenti pugliesi. Processi cognitivi e affettivi nella scrittura multimediale* (Prof.ssa Franca Pinto Minerva);
5. *Ectoparassitosi degli allevamenti avicoli e salute umana: indagine sulla presenza di residui di acaricidi nei tessuti di polli con infestazione da *Dermanyssus gallinae** (Prof.ssa Annunziata Giangaspero).

Per quanto attiene al sostegno alla ricerca promossa dalla stessa Università degli Studi di Foggia, si evidenzia l'emanazione del bando per la concessione, per il secondo anno, dei premi di ricerca intitolati al compianto Gianluca Montel, ricercatore della Facoltà di Agraria prematuramente scomparso. In particolare, è stata approvata l'attribuzione di n. 6 premi dell'importo di € 2.500 ciascuno (uno per ogni area scientifica), da assegnare a ricercatori universitari di ruolo presso l'Università degli Studi di Foggia di età inferiore ad anni 40 e n. 6 premi dell'importo di € 2.500 ciascuno (uno per ogni area scientifica), da assegnare a studenti di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Foggia o sedi consorziate o dottori di ricerca con il titolo conseguito presso tali Università, titolari di borse post-dottorato o assegni di ricerca in espletamento o conseguiti presso l'Università degli Studi di Foggia o sedi consorziate, specializzandi per l'Area Medica dell'Università degli Studi di Foggia o sedi consorziate di età inferiore ad anni 35.

Sono state presentate 53 domande di partecipazione ai premi di ricerca, di cui 16 da parte dei ricercatori universitari strutturati dell'Università e 37 da ricercatori (nell'accezione del manuale OCSE di Frascati) non strutturati con l'Università di Foggia. L'attribuzione dei premi avverrà a seguito della valutazione del lavoro scientifico dei candidati, in virtù del curriculum scientifico e dei prodotti della ricerca.

Al fine di garantire la maggiore partecipazione possibile ai programmi di ricerca e sviluppo finanziati dalla Commissione Europea, l'Università di Foggia ha confermato la sua adesione all'APRE (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), Ente di ricerca non profit sostenuta da numerose Università e organizzazioni private e pubbliche del mondo della ricerca e dell'industria, che ha come intento principale quello di fornire al mondo della ricerca italiana un importante centro di informazione, di assistenza e di formazione sulle grandi opportunità di finanziamento alla ricerca scientifica a fondo comunitario.

Numerose sono le progettualità in cui sono coinvolti i nostri ricercatori in ambito europeo, per i quali si evidenziano i seguenti progetti in fase di avvio e di gestione, oltre a quelli in attesa di valutazione, quelli finanziati e quelli valutati positivamente ma non finanziati.

I progetti approvati e finanziati a valere sul VII programma quadro e in corso di svolgimento, sono i seguenti:

- Cooperation Specific Programme, Theme Food, Agricultural and Fisheries and Biotechnolog (call identifier FP7 KBBE-2007-1) – “Assessment and improvement of existing food and feed technologies” - BIAMFOOD (Prof. Giuseppe Spano);



- Cooperation Specific Programme, Theme Energy, (call identifier FP7-ENERGY-2007-1-RTD) - *“Developing advanced Biorefinery schemes for integration into existing oil production/transesterification plants”* – SUSTOIL (Prof. Piergiuseppe Morone).

Il progetto finanziato e concluso nell'anno accademico corrente a valere sul VII programma quadro, la cui rendicontazione è in fase di ultimazione, è di seguito indicato:

- Capacities Programme, Theme Research Potential (call identifier FP7 REGPOT -2007-2) - *“I.R.F. - Improve the Research activities of Foggia university by an action plan aimed to upgrade and reinforce its RTD potential”* (Dipartimento ricerca scientifica e tecnologica e rapporti con le imprese).

I progetti approvati e finanziati a valere sul VII programma quadro e in fase di avvio sono di seguito indicati:

- IMI-Call-2008-1 del 30 Aprile 2008 – *“Prediction of cognitive properties of new drug candidates for neurodegenerative diseases in early clinical development”* - PHARMA COG (Prof. Claudio Babiloni);
- Capacities Specific Programme, Theme Research Infrastructures (call identifier FP7-INFRASTRUCTURES-2010-2) – *“Diagnostic Enhancement of Confidence by an international Distributed Environment in Neurology”* - D.E.C.I.D.E. (Prof. Claudio Babiloni).

I progetti approvati e finanziati a valere sul Programma Life+ e in fase di avvio sono di seguito indicati:

- Natura e biodiversità 2007 – *“Interventi di conservazione per l'avifauna prioritaria nell'Oasi Lago Salso”* (Prof. Massimo Monteleone);
- Natura e biodiversità 2009 – *“Life + Bosco Incoronata”* (Prof. Massimo Monteleone).

Il progetto approvato e finanziato a valere sul Programma «Cultura 2007-2013» è il seguente:

- Multi-annual cooperation project (call for proposals 2010 - strand 1.1) – *“ArchaeoLandscapes Europe project”* (Prof. Giuliano Volpe).

Si segnala, altresì, il seguente progetto presentato a valere sul VII programma quadro il quale, ancorché non finanziato, ha ottenuto una valutazione estremamente positiva da parte dei valutatori della Comunità Europea:

- Capacities Programme, Theme Research Potential (call identifier FP7-REGPOT-2010.1: Unlocking and developing the research potential of research entities in the EU's convergence regions and outermost regions) – *“Scientific & Technological Advancement in Research on Agro-Energy: an integrated approach to renewable Energy generation according to sustainability criteria”* - STAR-AgroEnergy” (prof. Massimo Monteleone).

Sono state, infine, presentate numerose proposte progettuali a valere sui programmi di cooperazione territoriale europea “Grecia-Italia 2007-2013”, “IPA ADRIATICO 2007-2013” e “Fundamental rights and Citizenship (2007-2013)”, per i quali si è in attesa degli esiti della valutazione.

Il Dipartimento ricerca scientifica e tecnologica e rapporti con le imprese, al fine di favorire e incentivare la partecipazione ai programmi di finanziamento comunitario ha organizzato i seguenti corsi/seminari:

- un seminario in tema di *“Europrogettazione: attuare le politiche europee per la ricerca e l'innovazione”*;
- un corso di lingua inglese in tema di *“English Course: Structuring an European Project”*.

L'Università di Foggia, pur se tra le difficoltà legate alla difficile contingenza economica locale e globale, continua a perseguire la sua cosiddetta “terza missione”



istituzionale, ovvero la tutela e la valorizzazione dei risultati della ricerca. Le attività di tutela della proprietà intellettuale *made in UniFG* e di trasferimento al mercato delle tecnologie e del *know-how* universitario si sta anzi caratterizzando, sempre più, quale una *mission* fondamentale dell'Ateneo nella prospettiva strategica di contribuire alla crescita e allo sviluppo del territorio.

Grazie a progettualità nazionali e regionali quali "NILO-Puglia" ("Network degli ILO delle università statali della Puglia"), cofinanziato dal PON Ricerca 2000-2006 e "ILO-Puglia", a regia ARTI e cofinanziato dalla Regione Puglia, l'Università ha rafforzato e migliorato la propria capacità di operare attività di trasferimento tecnologico, mediante il potenziamento delle risorse umane e strumentali necessarie al consolidamento della terza missione dell'Ateneo.

Seguendo una logica integrata d'intervento e nell'intento di proseguire le attività già sviluppate con successo grazie al progetto "ILO-Puglia", la Regione Puglia, sempre con il coordinamento tecnico dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e attraverso risorse a carico del FESR 2007-2013, ha promosso, nel corso del 2010, la realizzazione del progetto "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca - ILO2".

Il principale obiettivo del Progetto è quello di rafforzare la strategia di cooperazione bilaterale tra ricerca e impresa, nonché di valorizzare i risultati della ricerca pubblica attraverso l'azione della Rete regionale degli Uffici per il Trasferimento Tecnologico (denominati "ILO") delle Università e degli EPR pugliesi, già avviata con la precedente edizione del progetto "ILO-Puglia", mediante lo sfruttamento industriale e commerciale della proprietà intellettuale e la creazione e il consolidamento di start up innovative e spin off accademiche.

Per fare questo, il progetto ILO2 si propone di:

- valorizzare sul piano economico e imprenditoriale le attività di ricerca pubblica (attraverso la commercializzazione dei brevetti, il licensing, la creazione di spin-off e start-up innovative);
- raccordare il sistema pubblico con la domanda di ricerca applicata proveniente dall'industria (attraverso i contratti di ricerca e gli accordi di trasferimento tecnologico);
- rafforzare le capacità professionali e manageriali degli addetti degli uffici ILO;
- diffondere i risultati raggiunti dal Sistema Regionale dell'Innovazione.

Nell'ambito del progetto ILO2, significative sono le attività di promozione, formazione e sensibilizzazione interna in corso sulle tematiche della tutela della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico, non trascurando approfondimenti sulle opportunità di avvio di un'impresa innovativa e sulle modalità di presentazione di un adeguato Business Plan. A tal riguardo, va considerata la notevole esperienza dei relatori che sono chiamati a tenere tali workshop e seminari formativi, in quanto trattasi di docenti e funzionari universitari impegnati da anni su tali tematiche nonché di professionisti del settore di fama anche internazionale.

Le opportunità offerte dai bandi dell'ILO2 per l'erogazione di servizi reali, sotto forma di voucher per la costituzione di Spin-off della ricerca e per la internazionalizzazione dei brevetti, offriranno un ulteriore sostegno all'Ateneo di Foggia per l'avanzamento dei servizi di tutela e di valorizzazione della ricerca.

Altra iniziativa molto interessante, tra quelle previste nel progetto ILO2, è la Start-Cup, ossia una vera e propria gara tra idee imprenditoriali innovative che premierà le



migliori nuove iniziative imprenditoriali (anche spin-off della ricerca universitaria) localizzate in Puglia.

Sempre nel quadro del progetto ILO2, l'Università di Foggia ha partecipato al bando della Regione Puglia pubblicato sul BURP n. 86 del 13.05.2010 e inerente la presentazione di progetti relativi alla "Promozione della Rete regionale degli ILO" ottenendo proprio di recente l'approvazione della propria proposta progettuale, diretta a consolidare le attività del trasferimento tecnologico made in UniFG in una logica di rete. In questo contesto, l'Università di Foggia nel corso del 2010 ha proseguito con successo nelle attività di tutela e valorizzazione della ricerca made in UniFG.

Avvalendosi anche di personale "precario", ma di particolare specializzazione professionale, l'Ateneo è riuscito, infatti, a realizzare la prima operazione di trasferimento al mercato di un proprio brevetto, attraverso la cessione ad un imprenditore locale, a titolo oneroso e con previsione di royalties periodiche, della tecnologia sottesa alla domanda di brevetto denominata "Metodi per la produzione di salami e insaccati a basso contenuto di grassi animali e relativi insaccati e salami".

Nel mese di luglio 2010, arricchendo il proprio già cospicuo portafoglio brevetti, che annovera otto titoli brevettuali alcuni dei quali estesi anche all'estero (in Europa e negli USA), l'Università ha depositato la nona domanda di brevetto a titolarità dell'Ateneo, denominata "Uso di anticorpi contro la proteina plac1 come biomarcatori di infertilità, kit diagnostico per la rilevazione della risposta immunitaria contro plac1 e uso della proteina plac1 in campo terapeutico e contraccettivo". Va detto che prima di addivenire a questo nuovo deposito brevettuale, gli inventori, attraverso il supporto tecnico del personale addetto, hanno sperimentato l'ipotesi inventiva con un'azienda del settore, internazionale, la quale si è poi dichiarata interessata ad uno sfruttamento commerciale del trovato. Potrebbe essere questa, una volta perfezionata, la prima operazione di trasferimento tecnologico internazionale condotta dall'Ateneo.

Proprio nell'ottica di consentire operazioni di trasferimento tecnologico anche transnazionale, sono state predisposte, a cura del Dipartimento ricerca scientifica e tecnologica e rapporti con le imprese, alcune bozze contrattuali per attività di ricerca cooperativa con imprese estere che hanno richiesto la collaborazione a gruppi di ricerca delle Facoltà di Medicina e di Agraria. Tale consulenza contrattuale è stata posta in essere avendo cura di disciplinare al meglio, tra l'altro, le modalità di sfruttamento della proprietà intellettuale generabile dalle ricerche così commissionate.

Sul versante della costituzione di società spin-off "gemmate" dalla ricerca *made in UniFG*, dopo il buon avvio registrato dalle prime tre spin-off, tutte costitutesi nel corso del 2009, è ora in corso di valutazione una nuova proposta di attivazione di una spin-off accademica denominata TINADA S.r.l. ed afferente al dipartimento di Scienze umane, Territorio e Formazione.

Il progetto imprenditoriale, che al momento sta beneficiando, per una migliore *start-up* aziendale, della erogazione dei servizi reali previsti dal voucher in favore di Spin-off di cui al citato progetto regionale ILO2, si propone di offrire i seguenti prodotti e servizi: Web Design e produzione di contenuti multimediali, Produzioni audiovisive, Comunicazione Integrata e Ufficio Stampa, Sistemi interattivi per la didattica e la comunicazione culturale, Formazione ed E-learning, Ricerca e Sviluppo.

La crescita delle attività di valorizzazione della ricerca rappresenta, senz'altro, un indicatore significativo di quanto l'Università di Foggia possa, e sempre più potrà, se



sostenuta da puntuali scelte di *governance*, assurgere a vero e proprio motore di sviluppo per il nostro territorio.

Continua, inoltre, la partecipazione dell'Ateneo alle attività del Network nazionale per la valorizzazione della ricerca (NETVAL), associazione di rilevanza internazionale della quale l'Università degli Studi di Foggia è socia fondatrice. L'adesione al network permette di fruire, in regime agevolato, di attività formative specialistiche in tema di trasferimento tecnologico, di acquisire in convenzione servizi avanzati quali l'utilizzo di banche dati brevettuali internazionali oltre che consentire una serie di benefici in termini di condivisione di buone pratiche con gli altri EPR e Atenei aderenti al network.